

Si riporta di seguito l'elenco di tutte le possibili documentazioni da allegare alle SCIA, ognuna contraddistinta da una sigla alfabetica. Le documentazioni necessarie variano a seconda della linea d'attività indicata nella SCIA. Nella master list per ogni linea d'attività sono indicate le sigle cui corrisponde la documentazione sotto riportata.

A. Planimetria dei locali in scala 1:100 riportante:

- La destinazione funzionale dei locali ivi compresi i servizi igienici
- La quotatura e le altezze di ciascun locale
- Il layout delle principali attrezzature
- Il circuito di acqua potabile ed eventualmente non potabile.
- Il circuito degli scarichi idrici

B. Relazione tecnica igienico-sanitaria riportante:

- La descrizione di massima dei locali
- La descrizione di massima del ciclo produttivo con diagramma di flusso (layout)
- La descrizione di massima dei prodotti in uscita
- La descrizione di massima delle attrezzature
- La descrizione delle modalità di illuminazione
- La descrizione delle modalità di aerazione
- La specificazione delle eventuali parti interrato
- Le modalità di smaltimento/trattamento degli eventuali fumi
- Le modalità di approvvigionamento idrico

C. riferimenti catastali con la specifica delle coordinate geografiche espresse in formato WGS84, latitudine e longitudine decimale (es. Lat 41.328719 Long 14.97556) rilevate al centro dell'azienda.

(ATTENZIONE, nel caso di rilievi già effettuati che presentino la notazione "sessagesimale", ovvero fornita in gradi, primi e secondi [° , ' , "], è possibile effettuare la conversione del formato con gli opportuni tool ma NON la mera eliminazione della notazione in gradi, primi e secondi, poichè tali simboli rappresentano una vera e propria unità di misura che cambia il valore delle coordinate, spostando il punto dalla sua posizione reale. In questi casi si consiglia un nuovo rilievo delle coordinate)

D. attestato di registrazione o riconoscimento del mercato all'ingrosso dove devono operare

E. dichiarazione dell'impresa o Ente pubblico che conduce il mercato all'ingrosso in merito all'affidamento all'impresa affidataria dello stand o del reparto o della zona all'interno del mercato all'ingrosso

F. copia del certificato di accreditamento oppure del contratto stipulato con Accredia attestante l'avvio delle procedure finalizzate all'ottenimento dell'accreditamento

G. Progetto dello stabilimento

- nel caso di macelli, ai sensi della Circolare del Ministero della Salute 0024648-24/11/2014-DGSAF-COD_UO-P, il progetto dovrà indicare anche:
 - il numero massimo di animali per ora per ciascuna linea di macellazione

- le categorie di animali e il peso per i quali è consentito l'uso dei dispositivi di immobilizzazione o di stordimento disponibili
- la capacità massima per ciascuna area di stabulazione

H. Attestato di idoneità all'identificazione delle specie fungine

I. Relazione tecnica contenente:

- indicazioni circa il possesso e l'adozione di procedure di autocontrollo o di buone prassi igieniche;
 - la denominazione dell'azienda
 - le modalità di gestione separata degli animali affetti da una malattia trasmissibile all'uomo attraverso il latte o da una malattia che può determinare la contaminazione del latte;
 - il tipo di allevamento praticato;
 - ubicazione dell'azienda in rapporto ad altre abitazioni o centri abitati, strade, corsi d'acqua, altri allevamenti;
 - descrizione ciclo produttivo;
 - numero massimo di animali che si intendono detenere contemporaneamente;
 - dimensioni interne dei box e dei paddock di stabulazione e rapporto superfici e disponibile/animale;
 - tipologia di pavimentazione e di lettiera e sua gestione;
 - modalità di gestione del letame e dei reflui di allevamento, descrizione concimaia;
 - modalità di illuminazione;
 - modalità di contenzione per gli interventi sanitari;
 - modalità della custodia ai fini dell'osservazione giornaliera;
 - modalità di ventilazione, afflusso e ricambio dell'aria;
 - gestione dei lavaggi, disinfezioni e disinfestazioni degli ambienti e delle infrastrutture;
 - fruizione di servizi di assistenza tecnica e/o veterinaria;
 - il tipo di approvvigionamento idrico e le modalità di somministrazione: rapporto erogatori dell'acqua/animali fruitori;
 - tipologia di alimentazione e modalità di somministrazione con indicazione dello spazio disponibile alla mangiatoia/ animale;
 - il tipo di mungitura praticata;
 - la descrizione dei locali destinati al deposito latte, salvo i casi di conferimento diretto;
 - il numero e la capacità dei refrigeratori di stoccaggio del latte se presenti;
 - lo stabilimento di conferimento e/o il primo acquirente;
 - la quantità annua presunta di latte prodotto;
 - la destinazione dei sottoprodotti ottenuti (ai sensi del Reg. (CE) N. 142/11) qualora l'allevamento sia annesso a caseificio.
- N.B: per gli allevamenti senza sede fissa (allo stato brado) indicare solo le voci pertinenti e applicabili a tale tipo di allevamento

J. Fotocopia tesserino di raccoglitore funghi

K. Relazione tecnica contenente:

- indicazioni circa il possesso e l'adozione di procedure di buone prassi in agricoltura;

- l'indicazione della presenza di una doppia recinzione, di un muro di cinta o di una barriera naturale che circoscriva l'area di stabulazione e di governo degli animali idonea ad impedire l'ingresso di altri animali compresi quelli selvatici;
- l'indicazione della presenza all'ingresso di cancelli o sbarre idonee ad evitare l'ingresso diretto e non controllato di automezzi;
- l'indicazione della presenza di idonea segnaletica ben visibile che vieti l'ingresso di persone non autorizzate;
- l'indicazione della zona filtro dotata di locali adibiti a spogliatoio per il personale addetto al governo degli animali;
- l'indicazione della modalità di illuminazione ove necessarie;
- l'indicazione della tipologia di pavimentazione e di lettiera e sua gestione;
- l'indicazione della modalità di ventilazione, afflusso e ricambio dell'aria ove necessaria;
- l'indicazione del tipo di approvvigionamento idrico e le modalità di somministrazione: rapporto erogatori dell'acqua/animali fruitori;
- l'indicazione della tipologia di alimentazione e modalità di somministrazione con indicazione dello spazio disponibile alla mangiatoia/ animale
- la procedura per la pulizia, lavaggio e disinfezione periodica dei ricoveri, degli ambienti e delle attrezzature in uso, e ove necessario, a fine ciclo produttivo.
- l'indicazione del punto di disinfezione all'ingresso di ciascun capannone;
- la procedura per la lotta agli animali infestanti;
- la procedura per la rimozione, la gestione ed il corretto smaltimento delle carcasse in sicurezza entro 24 ore dal decesso
- l'indicazione dell'ubicazione del contenitore coibentato o della cella frigorifero a tenuta o di altra attrezzatura similare, posti all'esterno dell'area di governo degli animali, per l'eliminazione delle carcasse;
- l'indicazione della piazzola per la pulizia, il lavaggio e la disinfezione degli automezzi la quale deve essere localizzata in prossimità dell'accesso all'allevamento o, in ogni caso, separata dall'area aziendale destinata alla stabulazione ed al governo degli animali e deve essere dotata di un'apparecchiatura a pressione fissa idonea allo scopo, oppure in alternativa alla piazzola di lavaggio e disinfezione, l'indicazione della vasca di disinfezione che costituisca un passaggio obbligato per gli automezzi in ingresso/uscita e che consenta per le sue dimensioni un'rotazione completa delle ruote di ciascun asse per ottenere un'idonea disinfezione delle stesse;
- l'indicazione delle modalità di carico/scarico degli animali
- l'indicazione dei locali o contenitori per lo stoccaggio dei mangimi collocati che devono essere al di fuori dell'area di governo degli animali e dotati, all'ingresso, di griglie o altra barriera idonea ad impedire l'accesso di altri animali compresi insetti ed animali infestanti;
- l'indicazione dell'ubicazione dell'apposito box/recinto per la gestione separata degli animali malati in condizioni di isolamento che deve consentire tuttavia di mantenere il contatto visivo con gli altri animali.
- l'indicazione del tipo di allevamento praticato;
- l'ubicazione dell'azienda in rapporto ad altre abitazioni o centri abitati, strade, corsi d'acqua, altri allevamenti;
- la descrizione del ciclo produttivo;
- il numero massimo di animali che si intendono detenere contemporaneamente;

- l'indicazione dei locali di quarantena per i riproduttori di nuova introduzione che devono essere dotati di fosse separate, ingresso separato ed attrezzature ad uso esclusivo (solo per gli allevamenti da riproduzione)
 - le dimensioni interne dei box e dei paddock di stabulazione e rapporto superficie disponibile/animale;
 - l'indicazione della modalità di gestione del letame e dei reflui di allevamento unitamente alla descrizione della concimaia;
- L. Estratto della master list dove l'impresa ha indicato con una X la/e linea/e di attività prescelta/e
- M. Progetto da presentare per ottenere:
- ✓ il pronunciamento dell'ASL in modo favorevole al progetto se questo è compatibile sotto gli aspetti igienico-sanitari
 - ✓ il parere sanitario definitivo o l'autorizzazione sanitaria dell'ASL, nel caso il collaudo sia stato favorevole
- N. Progetto inerente gli aspetti meramente procedurali e di autocontrollo che l'impresa intende adottare per ottenere l'autorizzazione sanitaria dell'ASL
- R. Documentazione prevista dal Regolamento di esecuzione alla L.R. 3/2019 (planimetria, relazione tecnica, etc)
- S. Fotocopia tesserino di raccoglitore o cercatore tartufi
- T. Planimetria dei locali in scala 1:100 riportante:
- La destinazione funzionale dei locali
 - Le dimensioni e le altezze minime, massime e medie dei locali
 - Le attrezzature fisse
 - Il circuito di acqua potabile
 - L'eventuale circuito di acqua non potabile
- U. Concessione demaniale rilasciata dall'Ente competente
- V. Fotocopia decreto di classificazione specchio acqueo
- W. Planimetria dei locali in scala 1:100 riportante:
- La destinazione funzionale dei locali
 - Le dimensioni e le altezze minime, massime e medie dei locali
 - Le attrezzature fisse
- X. Relazione tecnica igienico-sanitaria e gestionale riportante:
- l'indicazione della piazzola in cemento impermeabile che deve essere adeguata alla grandezza dei mezzi oggetto della disinfezione e dotata di un pozzetto a tenuta di dimensioni adeguate alle quantità di acque utilizzate e destinato alla raccolta dei reflui di lavaggio;
 - l'indicazione degli impianti di sanificazione che devono essere fissi;

- l'indicazione dell'idropulitrice che deve essere autoriscaldante, dotata di un serbatoio per liquidi di dimensioni adeguati alla mole di lavoro in cui diluire i detergenti e disinfettanti, di vari tipi di lance e tubi di idonea lunghezza;
- l'indicazione del magazzino contenente attrezzi per la manutenzione, pezzi di ricambio, prodotti detergenti e disinfettanti, contenitori per misurare e premiscelare i prodotti, stivali, tute, guanti, maschere per il personale operatore;
- la procedura per l'esecuzione delle operazioni di lavaggio e disinfezione che garantisca l'efficacia del disinfettante utilizzato (diluizione del disinfettante, asciugatura del mezzo dopo il lavaggio e il tempo di azione del disinfettante);

Y. Abrogata

Z. Relazione tecnica contenente:

- la denominazione dell'azienda
- ubicazione dell'azienda in rapporto ad altre abitazioni o centri abitati, strade, corsi d'acqua, altri allevamenti;
- descrizione delle strutture idonee e di capacità sufficiente per ispezionare ed isolare gli animali nel caso si manifesti una malattia contagiosa
- descrizione delle strutture, facilmente lavabili e disinfettabili, che consentono di caricare e scaricare e, se del caso, ospitare gli animali, abbeverarli, nutrirli e di somministrare le cure necessarie
- descrizione della zona di raccolta dello strame e di letame
- descrizione del sistema di raccolta delle acque di scolo
- numero massimo di animali che si intendono detenere contemporaneamente;
- dimensioni interne dei box e dei paddock di stabulazione e rapporto superfici e disponibile/animale;
- tipologia di pavimentazione e di lettiera e sua gestione;
- modalità di illuminazione;
- fruizione di servizi di assistenza tecnica e/o veterinaria;
- il tipo di approvvigionamento idrico e le modalità di somministrazione: rapporto erogatori dell'acqua/animali fruitori;

AA. Planimetria dei locali in scala 1:100 riportante:

- La destinazione funzionale di eventuali locali
- Le dimensioni e le altezze minime, massime e medie degli eventuali locali
- le eventuali attrezzature fisse
- Descrizione degli eventuali punti di carico e scarico dell'acqua

BB. Relazione tecnica igienico-sanitaria riportante:

- Piano di sorveglianza sanitaria ex D.L.vo 148/2008
- Registro ex D.L.vo 148/2008
- Procedura scritta di prassi igienica ex D.L.vo 148/2008

CC. Abrogata

DD. Relazione tecnica igienico-sanitaria riportante:

- La descrizione di massima dei locali
- La descrizione di massima dell'attività
- La descrizione di massima delle attrezzature
- La descrizione delle modalità di illuminazione

- La descrizione delle modalità di aerazione
- La specificazione delle eventuali parti interrato
- Le modalità di approvvigionamento idrico
- Smaltimento rifiuti solidi e liquidi

EE. Abrogata

FF. Abrogata

GG. Dichiarazione del rappresentante legale dell'impresa che autocertifica che lui stesso o l'impresa non hanno riportato condanne penali per truffa o per commercio di medicinali irregolari né sono stati coinvolti in reati inerenti i farmaci, puniti con sentenze passate in giudicato.

HH. Abrogata

II. Dichiarazione del rappresentante legale dell'impresa che autocertifica di essere a conoscenza che l'attività di vendita diretta può essere svolta solo alla presenza della persona che assume la responsabilità della vendita diretta

JJ. Abrogata

KK. Autocertificazione di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina Veterinaria e di essere iscritto all'albo con indicazione del numero di iscrizione

LL. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa:

- al possesso dell'attestato di idoneità alla pratica dell'inseminazione artificiale, con indicazione dei riferimenti al corso frequentato ed all'Ente che lo ha autorizzato
- alla sottoscrizione di convenzioni con i centri di produzione, o con i recapiti a questi ultimi collegati

MM. Abrogata

NN. Abrogata

OO. Informazioni specifiche sull'organizzazione tecnica e commerciale

PP. Modalità di certificazione degli embrioni prodotti

QQ. Abrogata

RR. Attestazione per la persona responsabile dell'attività o di un suo delegato, dell'attestazione di qualificata formazione professionale in igiene urbana veterinaria

con particolare riferimento alla gestione e mantenimento degli animali nel pieno rispetto del loro benessere

- SS. Relazione idrogeologica della località, con indicazioni della composizione chimico-fisica del terreno, della profondità e della direzione della falda; la profondità della falda freatica deve essere tale da assicurare una distanza di almeno m. 0,50 tra il livello massimo di falda e il fondo delle fosse per seppellimento;
- TT. Dichiarazione da parte dell'azienda che gestisce l'acquedotto pubblico che sull'area individuata non ci sono falde inquinabili (o certificazione equivalente)
- UU. Planimetria riportante la superficie e le coordinate dei vertici della zona di produzione, espresse in formato WGS84, latitudine e longitudine decimale (es. Lat 41.328719 Long 14.97556).
(ATTENZIONE, nel caso di rilievi già effettuati che presentino la notazione "sessagesimale", ovvero fornita in gradi, primi e secondi [° , ' , "], è possibile effettuare la conversione del formato con gli opportuni tool ma NON la mera eliminazione della notazione in gradi, primi e secondi, poiché tali simboli rappresentano una vera e propria unità di misura che cambia il valore delle coordinate, spostando il punto dalla sua posizione reale. In questi casi si consiglia un nuovo rilievo delle coordinate)
- VV. Copia della carta nautica con indicazione dell'ubicazione dei vertici della zona di produzione
- WW. Relazione descrittiva esaustiva dell'area e dell'attività che si intende svolgere riportante:
- Tipologia di impianto e sistema proposto (ad es. pali, lanterne, long-line, etc)
 - Modalità di gestione della zona di produzione (ad es. aree destinate a produzione di seme, ingrasso, raccolta etc)
 - Modalità di approvvigionamento del prodotto o del novellame (ad es. produzione interna, autoctona da altre aree limitrofe, nazionale, comunitario)
 - Attrezzi utilizzati per le fasi lavorative nella zona di produzione
 - Ciclo produttivo con relativa durata (tempi del ciclo di allevamento, taglie, produzione stimata, per ogni specie allevata)
 - Punti di sbarco utilizzati
- XX. Abrogata
- ZZ. Abrogata
- AAA. Abrogata
- BBB. Abrogata

- CCC. Informazioni specifiche sull'organizzazione tecnica e commerciale per la produzione e la distribuzione del materiale seminale
- DDD. Abrogata
- EEE. Indicazioni specifiche sulla organizzazione della distribuzione
- FFF. Abrogata
- GGG. Indicazione delle attrezzature utilizzate
- HHH. Ubicazione e descrizione dei locali del laboratorio stabile con il quale si è collegati
- III. Stralcio planimetrico con l'indicazione delle aree coperte e scoperte riservate al ricovero dei cani e relativa quadratura totale espressa in mq
- JJJ. Documento di riconoscimento scannerizzato del titolare o del legale rappresentante
- KKK. Licenza di pesca
- LLL. Relazione tecnica igienico-sanitaria riportante:
- La descrizione di massima dei locali e delle aree con specifica indicazione di:
 - ✓ Accessi differenziati per i pazienti/utenti e per gli animali
 - ✓ Area di attesa per i pazienti/utenti
 - ✓ Servizi igienici e eventuali postazioni per il lavaggio delle mani
 - ✓ Area di erogazione degli interventi
 - ✓ Locale o area per familiari e accompagnatori
 - ✓ Aree di riposo e di igiene per gli animali
 - ✓ Medicheria veterinaria
 - ✓ Tipologia di pavimentazione delle aree di erogazione
 - La descrizione di massima delle attrezzature
 - La descrizione delle modalità di illuminazione se le aree sono al chiuso
 - La descrizione delle modalità di aerazione se le aree sono al chiuso
 - La descrizione delle zone destinate al ricovero degli animali nel caso di presenza di animali residenziali
- MMM. Relazione tecnica igienico-sanitaria riportante la descrizione di massima delle aree di erogazione degli interventi con specifica indicazione di:
- ✓ Servizi igienici e eventuali postazioni per il lavaggio delle mani
 - ✓ Tipologia di pavimentazione o fondo delle aree di erogazione
 - ✓ La descrizione delle zone destinate al ricovero degli animali nel caso di presenza di animali residenziali
- NNN. Relazione tecnica igienico-sanitaria riportante:
- le caratteristiche dell'allevamento
 - le caratteristiche del ciclo produttivo
 - capacità di struttura (numero di animali)
 - allevamento stagionale (SI/NO)
 - allevamento multisito (SI/NO)

- OOO. Copia del provvedimento del competente Ufficio Regionale dell'Assessorato all'Agricoltura relativo all'istituzione dell'allevamento di cinghiali ai sensi dell'art. 13 L.R. 26/12 e art. 14 L.R. 8/96
- PPP. Attestazione di avvenuto pagamento dei diritti sanitari a favore della ASL
N.B. come stabilito dal tariffario regionale approvato con DCA 94/19 per l'avvio delle attività e le altre procedure applicabili agli stabilimenti registrabili la tariffa è di € 20 (venti) per ogni linea d'attività. Si specifica che la tariffa sopraindicata è esente dalla quota ENPAV in quanto le registrazioni sono un compito del Dipartimento.
Per il subingresso negli stabilimenti registrati la tariffa è di € 20 (venti) totali.
Alcune procedure inerenti gli stabilimenti registrati non prevedono il pagamento dei diritti sanitari a favore dell'ASL come ad esempio la cessazione, la sospensione, la riattivazione, etc (vedi allegato Delibera e master list).
Per la procedura di rilascio del riconoscimento invece la tariffa è di € 100 (cento) per ogni linea d'attività.
Per il subingresso negli stabilimenti riconosciuti la tariffa è di € 50 (venti) totali.
Alcune procedure inerenti gli stabilimenti riconosciuti non prevedono il pagamento dei diritti sanitari a favore dell'ASL come ad esempio la cessazione, la sospensione, la riattivazione, etc (vedi allegato Delibera e master list).
- QQQ. Abrogata
- RRR. Progetto di uno stabilimento dove verrà effettuata la vendita di prodotti fitosanitari
- SSS. Copia della ricevuta della SCIA o copia della registrazione relativa alla propria stalla di sosta
- TTT. Copia della ricevuta della SCIA o copia della registrazione relativa al proprio allevamento
- UUU. Relazione allegata al progetto contenente:
- ✓ l'elenco dei prodotti alimentari ammessi che si intende trattare nell'impianto;
 - ✓ il tipo di sorgente di radiazione ionizzante che verrà utilizzata per il trattamento tra:
 - a) raggi gamma emessi da radionuclidi ^{60}Co o ^{137}Cs ;
 - b) raggi X emessi da macchine radiogene funzionanti ad un livello energetico nominale (quantum massimo di energia) pari o inferiore a 5 MeV;
 - c) elettroni emessi da macchine radiogene funzionanti ad un livello energetico nominale (quantum massimo di energia) pari o inferiore a 10 MeV.
 - ✓ l'attività massima della sorgente nel caso di materie radioattive o, nel caso degli acceleratori, l'energia massima;
 - ✓ le prescrizioni attinenti le modalità con cui deve essere condotto il trattamento;
 - ✓ tipo di materiale utilizzato per contenere i prodotti alimentari da sottoporre al trattamento con radiazioni ionizzanti
 - ✓ descrizione dettagliata delle modalità con cui si intende effettuare il trattamento con radiazioni ionizzanti, caratteristiche geometriche del

sistema sorgente-prodotto, caratteristiche del sistema di movimentazione del prodotto, tempi di permanenza sotto irraggiamento

- ✓ descrizione dei sistemi di valutazione della dose assorbita, sia in aria che nel prodotto, specificando le modalità di utilizzo nell'impianto, la riferibilità a standard primari, l'incertezza associata alla valutazione di dose assorbita
- ✓ modalità con cui si intende assicurare la corretta selezione e registrazione dei parametri di irraggiamento del prodotto
- ✓ modalità con cui si intende assicurare il rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato III, punto 2, nonché di quelle di buona tecnica raccomandate dal Comitato congiunto FAO/OMS del Codex Alimentarius di cui all'articolo 7, comma 1

VVV. Copia della lettera di affidamento dell'incarico o copia del contratto relativa alla elaborazione del progetto, resa nelle forme previste dall'ordinamento professionale di appartenenza e sottoscritta dal committente (Art. 2 L.R. 29/12/18). (NB tale allegato va presentato solo nel caso in cui il progetto sia stato elaborato da un professionista)

WWW. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'art. 76 del DPR 445/2000 attestante l'avvenuto pagamento delle correlate spettanze da parte del committente (Art. 2 L.R. 29/12/18). (NB tale allegato va presentato solo nel caso in cui il progetto sia stato elaborato da un professionista)

XXX. Descrizione generica sul tipo e modalità di svolgimento dell'evento

YYY. Diritti procedurali a favore della Regione
Per la procedura di rilascio del riconoscimento e per gli stabilimenti registrabili che trattano SOA, la tariffa a favore della regione è di € 150 (centocinquanta) per ogni linea d'attività. Tale tariffa si applica in caso di:

- ✓ avvio delle attività
- ✓ modifiche significative allo stato dei luoghi. In questi casi la tariffa di € 150 si applica per ogni linea d'attività che viene interessata dalle modifiche
- ✓ aggiunta di linee d'attività. In questi casi la tariffa di € 150 si applica per ogni linea d'attività che viene aggiunta

Per il subingresso la tariffa è di € 150 (centocinquanta) onnicomprensive.

Alcune procedure inerenti gli stabilimenti riconosciuti non prevedono il pagamento dei diritti sanitari a favore della Regione come ad esempio la cessazione, la sospensione, la riattivazione, etc (vedi allegato Delibera e master list).

Fermo restando che le modalità di pagamento vengono stabilite dai SUAP in base alla normativa vigente, si deve tenere conto che il pagamento dei diritti regionali può essere effettuato:

- con versamento sul c/c n. postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria
- con bonifico bancario sul codice IBAN: IT40I0101003593000040000005 intestato alla Regione Campania

segnalando obbligatoriamente in entrambi i casi nella causale: “Codice tariffa 2001 - Riconoscimento stabilimenti”

ZZZ. Attestazione dell'assolvimento, anche in forma virtuale, dell'imposta di bollo di € 16 per la domanda e di ulteriori € 16 per il decreto.

AAAA. Informazioni supplementari da allegare al progetto per il riconoscimento degli stabilimenti di materiale germinale

a) descrizione delle modalità di trasformazione del materiale germinale e, qualora la totalità o parte della trasformazione debba essere effettuata presso altri stabilimenti di trasformazione di materiale germinale, il nome e i recapiti di tali stabilimenti di trasformazione di materiale germinale;

b) le prescrizioni in materia di biosicurezza per il funzionamento dello stabilimento di materiale germinale, comprendenti almeno informazioni su quanto segue:

- le procedure operative standard per la raccolta, la produzione, la trasformazione, lo stoccaggio e il trasporto di materiale germinale, in funzione del tipo di stabilimento di materiale germinale
- le procedure stabilite e le istruzioni impartite dal veterinario del centro o dal veterinario del gruppo per l'attuazione delle prescrizioni in materia di sanità animale e di biosicurezza presso lo stabilimento di materiale germinale
- un piano di lotta agli insetti e di derattizzazione
- informazioni sul formato della documentazione conservata conformemente all'articolo 8 del regolamento delegato (UE) 2020/686
- le procedure per la pulizia e la disinfezione delle strutture e delle attrezzature,
- un piano di emergenza in caso di segni clinici di malattie elencate o di un risultato positivo a una prova per la ricerca di patogeni per gli animali che provocano malattie elencate